

Atteso un utile di 50 milioni nonostante da 6 mesi manchi un amministratore delegato

Enav, anche nel 2014 bilancio record

■ Enav, la società dei controllori di volo, chiude il 2014 con risultati in rispetto al 2013, ovvero con un utile netto di circa 50 milioni.

«La gestione 2014 si attesterà su livelli di assoluto rilievo, in linea con lo straordinario risultato del 2013», recita una nota diffusa ieri a valle del cda che ha esaminato l'andamento della gestione e la previsione di chiusura per l'anno in corso. La notizia è di rilievo non solo perchè lo scorso anno era stato eccezionale dal punto di vista dei risultati per Enav, ma soprattutto perchè dal maggio scorso la società è senza un amministratore delegato, dopo l'uscita dell'amministratore unico Massimo Garbini.

Il 2013 si era chiuso con un risultato netto di 50,5 milioni, in aumento del 9,4% rispetto all'anno precedente (che aveva beneficiato di poste straordinarie). L'ebitda era aumentato del 4,6%, a quota 245,2 milioni, mentre il risultato operativo si era impennato del 40%, a quota 94,7 milioni.

A fronte di quei numeri il ministero dell'Economia si era staccato un bel dividendo, pari a 31,5 milioni, con un pay-out ben superiore al 50 per cento. C'è da immaginare che la prossima primavera l'azionista farà il bis.

«Le azioni gestionali messe in atto nel 2014, volte al contenimento della spesa e alla massimizzazione dei ricavi, hanno consentito di neutralizzare gli effetti negativi legati al clima di generale incertezza che sta caratterizzando il mercato del trasporto aereo» si spiega.

La performance gestionale, ha dichiarato il Presidente Maria Teresa Di Matteo «è stata raggiunta nel pieno rispetto dell'obiettivo cardine della società: garantire la sicurezza e la regolarità del traffico aereo nei cieli italiani. Gli ottimi risultati legati alla Puntualità e alla Safety confermano Enav tra i service provider migliori d'Europa».

L.Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

